



Presidenza del Consiglio dei Ministri

05/12/02

ACCORDO DI PROGRAMMA

Premesso che

- il Governo, nel corso del mese di ottobre, a seguito delle comunicazioni della FIAT, ha incontrato separatamente le parti per esaminare la situazione di crisi del settore auto;
- l'Azienda, in data 31 ottobre, ha attivato le procedure di richiesta dello stato di crisi con la collocazione in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria dal 2 dicembre 2002 di 5.551 lavoratori di Fiat Auto, Comau e Magneti Marelli e di ulteriori 2.057 lavoratori di Fiat Auto e Comau a partire dal 30 giugno 2003; nonché le procedure di mobilità per 396 lavoratori delle seguenti società: Sistemi Sospensioni, M.M. Sistemi di scarico, M.M. Powertrain, Ingest Facility, Delivery & Mail e Cleantecno (a cui si devono aggiungere le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

procedure, precedentemente attivate, per altri 62 lavoratori di Fiat S.p.A., Fiat Geva, Sadi e Easy Drive);

- nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2002, si sono tenuti incontri con il Governo e le Organizzazioni Sindacali in cui l'Azienda ha presentato nel massimo dettaglio il piano di interventi atti a superare la situazione di crisi di Fiat Auto

La posizione del Governo

Il Governo ritiene strategicamente importante per l'economia italiana la presenza di una forte e competitiva industria automobilistica nazionale per la rilevanza che la stessa ricopre dal punto di vista del contributo al P.I.L., dell'occupazione – sia diretta sia dell'indotto - e dell'innovazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Governo ritiene di pari importanza l'obiettivo della massima salvaguardia occupazionale.

Ritiene necessario intervenire, nel rispetto delle politiche comunitarie, attraverso iniziative volte a:

- sostenere l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie di prodotto e di processo;
- migliorare la qualità professionale e le competenze degli addetti anche attraverso piani di formazione mirati (che potranno essere finanziati nell'ambito delle normative vigenti);
- stimolare la ripresa del mercato automobilistico, anche attraverso la proroga dell'attuale normativa sugli incentivi al rinnovamento del parco vetture circolante (c.d. ecoincentivi).

Inoltre, il Governo ritiene che debbano essere realizzate le migliori condizioni di competitività e invita, pertanto, le



Presidentessa del Consiglio dei Ministri

parti ad adoperarsi affinché il piano presentato possa svilupparsi secondo gli obiettivi attesi e si creino le condizioni strutturali per il rilancio e lo sviluppo.

Il piano di Fiat Auto, oltre che allo sviluppo di nuovi prodotti attraverso un impegno significativo di investimenti, è orientato - nel breve - a ridurre la strutturalità dei costi e ad abbassare il punto di pareggio e, pertanto, può essere condiviso, a condizione che venga assicurata la potenzialità dello sviluppo dei programmi produttivi a fronte del successo dei nuovi modelli e delle richieste del mercato. Per la condivisione del piano è altresì qualificante ed indispensabile la salvaguardia della capacità produttiva installata attraverso la ripresa dell'attività produttiva di Fiat Auto a Termini Imerese, nonché - in conseguenza del miglioramento della posizione della società sul mercato -



Presidenza del Consiglio dei Ministri

la crescita della produttività complessiva di Fiat Auto,
attraverso un maggiore utilizzo degli impianti.

Il Governo ha valutato inoltre che il piano proposto dall'Azienda circa la gestione delle eccedenze debba essere definito nell'ottica di contenere il ricorso temporale alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a zero ore per la gestione delle eccedenze, valutando tutte le opportunità di rientro anticipato, di formazione, di outplacement e di rotazione in particolare per i lavoratori di Mirafiori e di Cassino.

Si dichiara, pertanto, disponibile ad intervenire con strumenti specifici sia di gestione ordinaria, nell'ambito della politica attiva del mercato del lavoro, sia di gestione straordinaria per favorire l'accompagnamento alla pensione, che consentano la riduzione significativa del numero delle eccedenze e rafforzino le garanzie di rientro dei lavoratori, riducendo al minimo il numero di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

coloro per i quali si dovrà operare per individuare una ricollocazione esterna. A tale proposito, si attiverà per introdurre un provvedimento legislativo che, sulla base di presupposti da determinare, consenta il raggiungimento della pensione attraverso un periodo di mobilità lunga.

Per quanto riguarda i lavoratori per i quali deve essere individuata una collocazione esterna (i lavoratori addetti alle produzioni V.A.M.I.A. e i lavoratori di struttura di Fiat Auto, operanti prevalentemente nelle aree di Arese e Torino, e per limitate unità sul resto del territorio nazionale), predisporrà adeguati finanziamenti per una immediata offerta di interventi formativi, sulla base del piano predisposto da qualificati istituti. Saranno, inoltre, coinvolte società di outplacement per l'individuazione di alternative occupazionali.

In particolare per Arese propone la costituzione di un tavolo permanente di confronto, (composto da



Presidenza del Consiglio dei Ministri

rappresentanti della Regione, della Provincia e del CRAA e delle Organizzazioni sindacali) per la realizzazione delle iniziative di ricollocazione in corso, al fine di superare le eventuali difficoltà di carattere amministrativo e consentire l'eventuale ampliamento del numero di lavoratori interessati, ad oggi individuato in 544 persone.

In relazione a quanto sopra esposto il Governo:

- riconosce le condizioni per la sussistenza dello stato di crisi aziendale;
- autorizzerà l'Azienda al pagamento della CIGS per conto dell'INPS con l'immediato recupero dei versamenti contributivi;
- emanerà un provvedimento legislativo che comporti l'assegnazione alle Società interessate un numero significativo di posizioni di mobilità lunga alle stesse



Presidenza del Consiglio dei Ministri

condizioni di provvedimenti legislativi precedentemente emanati in materia;

- per i lavoratori collocati in mobilità ordinaria si attiverà affinché venga mantenuto l'attuale contesto normativo per l'accesso al trattamento pensionistico;

- assicurerà, anche con il contributo della Conferenza Stato-Regioni, il finanziamento alle iniziative di formazione, prevalentemente realizzate attraverso qualificati istituti di formazione per un valore da verificare, intorno ai 60 milioni di Euro;

- effettuerà un monitoraggio della realizzazione del piano attraverso incontri che si riserverà di convocare con periodicità trimestrale;

- prorogherà l'attuale provvedimento legislativo sugli incentivi al rinnovamento del parco vetture circolante;

- emanerà un provvedimento di sostegno alla ricerca e all'innovazione, con riferimento particolare allo sviluppo di progetti ed applicazioni volte a migliorare la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

sostenibilità energetica ed ambientale (quindi nel campo dei consumi, delle emissioni, delle propulsioni alternative) e della sicurezza attiva e passiva (e delle correlate conoscenze dei sistemi che contribuiscono al miglioramento di queste performances del veicolo) che sono espressioni delle esigenze non solo del cliente ma anche di più vasti ambiti di interessi dell'intera comunità.

Parallelamente favorirà lo sviluppo di progetti, anche in collaborazione con i più qualificati Atenei, Politecnici ed Istituti di Ricerca, che perseguono prioritariamente l'obiettivo di migliorare la conoscenza e rendere disponibili tecnologie più avanzate in ambiti quali la telematica, i materiali, il comfort acustico-vibrazionale, l'ergonomia, la dinamica veicolo e le metodologie di sviluppo prodotto/processo.

La finalizzazione e selezione di tali iniziative sarà assicurata attraverso una verifica puntuale da effettuarsi presso il Ministero delle Attività Produttive entro il mese



Presidenza del Consiglio dei Ministri

di febbraio 2003, sulla base di un piano proposto a cura
della Fiat Auto S.p.A..

L'AZIENDA

L'Azienda, nel richiamare la situazione di calo dei volumi produttivi, che sta incidendo in modo rilevante sul conto economico, e la conseguente necessità di intervenire con un forte piano di riduzione dei costi per assicurare lo sviluppo del piano industriale presentato, aderisce alle proposte del Governo, riconfermando la missione produttiva degli stabilimenti di Cassino, Mirafiori, Termini Imerese secondo il piano illustrato e precisa che nell'area di Arese continueranno ad essere allocate le attività di progettazione, sperimentazione, tecnologie, sviluppo prodotto, piattaforme e centro stile con impiego di circa 500 lavoratori di alta qualificazione professionale. Oltre questo presidio saranno occupati nell'area di Arese circa 2000 lavoratori di Fiat Auto,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

di Società del Gruppo Fiat e di aziende già allocate nell'area del CRAA.

Per quanto riguarda i lavoratori diretti di produzione sospesi dal lavoro, l'Azienda assicura che:

- per lo stabilimento di Cassino, i rientri al lavoro sono previsti a partire dalla primavera del 2003, per completarsi, sulla base delle attuali previsioni di mercato, entro il mese di luglio. La rotazione dei lavoratori sarà oggetto di esame con le OOSS;
- per lo stabilimento di Mirafiori, l'Azienda è disponibile ad effettuare, con le Organizzazioni Sindacali nel mese di giugno 2003, una valutazione circa i fabbisogni occupazionali derivanti dall'avvio dei nuovi modelli Punto Restyling e B-MPV, per analizzare le possibilità di rientro dei lavoratori sospesi il 9 dicembre 2002 e le effettive necessità di collocazione in CIGS dei restanti lavoratori addetti alla produzione della Panda.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tale valutazione dovrà tener conto anche dell'impatto dell'applicazione degli ammortizzatori sociali e delle conseguenti possibilità di contenimento del ricorso alla CIGS.

La rotazione dei lavoratori di produzione sulle linee di Lybra e Multipla sarà oggetto di esame con le OOSS e non riguarderà i lavoratori sospesi a zero ore in possesso dei requisiti di accesso alla pensione attraverso la collocazione in mobilità.

Per i lavoratori Comau si effettuerà una verifica circa la possibilità di riutilizzo di lavoratori eccedenti con una diversa organizzazione del lavoro su venti turni settimanali.

Per lo stabilimento di Termini Imerese, l'Azienda accoglie l'invito del Governo per la ripresa dell'attività produttiva che avverrà a partire dal mese di settembre 2003 con l'avvio su



Presidenza del Consiglio dei Ministri

un turno giornaliero della produzione della Punto Restyling con rotazione settimanale degli addetti.

Inoltre nei mesi di gennaio, febbraio, marzo 2003 verrà realizzato un lotto di produzione fine serie della Punto che consentirà l'attività produttiva dello stabilimento su 2 turni per 5 settimane non consecutive.

Propedeutico al rientro, è previsto lo sviluppo di un piano di formazione ed addestramento professionale mirato alla riqualificazione dei lavoratori, in coerenza con le esigenze connesse all'avvio del nuovo modello, nonché delle nuove pratiche di organizzazione del lavoro.

Tale piano coinvolgerà gradualmente tutto il personale dello stabilimento su tematiche quali: la nuova organizzazione di fabbrica; l'organizzazione del lavoro; l'ergonomia; la sicurezza e l'organizzazione del posto di lavoro; la qualità; il sistema ed i metodi, nonché gli strumenti per la gestione del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

processo produttivo; la conoscenza del nuovo modello (Punto Restyling).

La realizzazione di tali interventi formativi a partire dal mese di aprile 2003 prevederà attività in aula e "on the job", secondo percorsi pianificati e dettagliati per ogni ruolo con una durata media di circa 12/30 giorni per addetto.

Il piano nel suo complesso sarà oggetto di esame congiunto da effettuarsi entro il mese di febbraio 2003 con le Organizzazioni Sindacali.

Il rientro di tutti i lavoratori avverrà in funzione dei volumi di vendita del nuovo modello e della riduzione delle eccedenze complessivamente realizzate, anche attraverso gli strumenti di mobilità lunga, con l'obiettivo di superare il ricorso alla CIGS alla fine del periodo di crisi (dicembre 2003).

Tale situazione riguarda sia i lavoratori di Fiat Auto sia quelli di Magneti Marelli e Comau, la cui attività è strettamente collegata a Fiat Auto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Lo sviluppo e la garanzia della missione produttiva a Termini Imerese, si potrà realizzare previa regolamentazione di modalità di utilizzo della prestazione che consentano all'Azienda una più efficace e competitiva risposta alle esigenze del mercato in particolare in materia di orario di lavoro e organizzazione del lavoro. Quanto sopra, al fine di trasformare lo stabilimento in un polo di eccellenza competitiva volta anche al superamento di vincoli logistici derivanti dall'ubicazione geografiche e dalle carenze infrastrutturali del territorio.

L'Azienda inoltre parteciperà alle iniziative proposte dal Governo per le politiche attive del lavoro e alla costituzione del tavolo permanente di confronto per Arese.

In sintesi, la FIAT, per la realizzazione degli impegni sopra esposti, ritiene indispensabile che:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- venga riconosciuta la sussistenza dello stato di crisi;
- venga garantita la disponibilità del Governo ad emanare un provvedimento di accompagnamento alla pensione attraverso lo strumento della mobilità lunga per almeno 2400 lavoratori;
- vengano assicurati i finanziamenti alle iniziative di formazione realizzate attraverso qualificati istituti
- venga mantenuto, per i lavoratori collocati in mobilità, l'attuale contesto normativo circa i requisiti per l'accesso dei trattamenti pensionistici;
- vengano prorogati gli incentivi al rinnovamento del parco vetture circolante;
- vengano emanati provvedimenti di sostegno alla ricerca e all'innovazione, in particolare per progetti di miglioramento della sostenibilità energetica ed ambientale e della sicurezza attiva e passiva, che prevedano anche la collaborazione con i più qualificati Atenei, Politecnici ed Istituti di Ricerca.